

Dati anagrafici

Denominazione: VIVA LA VITA ONLUS  
 Sede: PIAZZA DEL MUNICIPIO 1 MARANO EQUO RM  
 Codice fiscale: 94043120586  
 Forma giuridica: ASSOCIAZIONE ONLUS

# Bilancio al 31/12/2015

## Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2015
<b>Attivo</b>	
<b>B) Immobilizzazioni</b>	
I - Immobilizzazioni immateriali	-
Valore lordo	50.467
Ammortamenti	28.730
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>21.737</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-
Valore lordo	284.052
Ammortamenti	223.436
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>60.616</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>82.353</i>
<b>C) Attivo circolante</b>	
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante	140.366
esigibili entro l'esercizio successivo	140.366
IV - Disponibilità liquide	75.361
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>215.727</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>4.871</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>302.951</i>
<b>Passivo</b>	
<b>A) Patrimonio netto</b>	
V - Riserve statutarie	266.161
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.281)
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>(5.281)</i>

	31/12/2015
<i>Totale patrimonio netto</i>	260.880
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>20.220</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>19.321</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	19.321
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.530</b>
<i>Totale passivo</i>	302.951

## Conto Economico Abbreviato

	31/12/2015
<b>A) Valore della produzione</b>	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.850
5) Altri ricavi e proventi	-
Altri	250.754
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	250.754
<i>Totale valore della produzione</i>	256.604
<b>B) Costi della produzione</b>	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.660
7) per servizi	54.691
8) per godimento di beni di terzi	6.652
9) per il personale	-
a) Salari e stipendi	89.553
b) Oneri sociali	20.827
c/d/e) Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.823
c) Trattamento di fine rapporto	4.823
<i>Totale costi per il personale</i>	115.203
10) Ammortamenti e svalutazioni	-
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzaz.	30.911
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.143
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.768
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	30.911
14) Oneri diversi di gestione	48.694

	31/12/2015
<i>Totale costi della produzione</i>	265.811
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(9.207)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	
16) Altri proventi finanziari	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-
altri	34
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	34
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	34
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	34
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	
20) Proventi	-
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5	3.500
Altri	392
<i>Totale proventi</i>	3.892
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	3.892
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>(5.281)</b>
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(5.281)</b>

## Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

### Criteri di formazione

#### Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

#### Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

#### Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## Altre informazioni

### Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un risultato di esercizio di euro -5.280,39

### Valutazione poste in valuta

L'associazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

## **Immobilizzazioni materiali**

---

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

## **Attivo circolante**

---

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### **Attivo circolante: crediti**

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

L'associazione non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
CREDITI	140.366	140.366	140.366
DISPONIBILITA' LIQUIDE	75.361	75.361	-
RATEI E RISCONTI	4.871	4.871	-
<b>Totale</b>	<b>220.598</b>	<b>220.598</b>	<b>140.366</b>

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserve statutarie	266.161	Capitale	
<b>Totale</b>	<b>266.161</b>		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.397	4.823	4.823	20.220

## Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	19.321	19.321
<b>Totale debiti</b>	<b>19.321</b>	<b>19.321</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'associazione non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Informazioni sulle altre voci del passivo

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
DEBITI	19.321	19.321	19.321
RATEI E RISCONTI	2.530	2.530	-
<b>Totale</b>	<b>21.851</b>	<b>21.851</b>	<b>19.321</b>



## Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

### Valore della produzione

---

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.
- I contributi lasciati e donazioni all'atto della assunzione della delibera o di altro atto manifestante la volontà

### Costi della produzione

---

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

### Proventi e oneri finanziari

---

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Proventi e oneri straordinari

---

#### Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

---

#### Imposte correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali;

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

## Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

### Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio al revisore legale dei conti.

	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	3.000	3.000

## Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo della riserva statutaria

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

**PER IL C.D.A.**

Mauro Pichezzi

**VIVALAVITA ONLUS**  
**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO**  
**DELL'ESERCIZIO 2015**

Signori Soci,

A seguito della modifica statutaria intervenuta con riunione di assemblea del 25 ottobre 2014 che ha istituito tra gli organi dell'Associazione il Revisore dei conti, nell'anno trascorso si è proceduto con l'attività di verifica prevista dalla legge e dallo statuto. Preliminarmente si da atto che l'attività di vigilanza svolta è di natura facoltativa, e pertanto la stessa avente natura contrattuale, è riferita al controllo contabile ma non all'attività di revisione di cui al d.lgs 39/2010. La stessa è ricompresa nell'art. 2403 del codice civile, I comma, ed ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal CNDCEC. Il Revisore ha, quindi, per quanto di propria competenza, vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, onde pervenire all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2015. Fonti delle informazioni per lo svolgimento delle attività di vigilanza sono stati gli Amministratori ed i responsabili delle funzioni amministrative e, a tale riguardo, il Revisore deve dare atto di aver sempre riscontrato la più ampia collaborazione e disponibilità al confronto ed all'approfondimento. In particolare ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In riferimento alle delibere consiliari adottate ed alle riunioni assembleari si ritiene che le stesse siano conformi alla legge e allo statuto sociale.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile dell'Ente nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e mediante l'esame di documenti amministrativi e a tale riguardo non ho osservazioni da fare. Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei mio dovere e non ho osservazioni al riguardo. Nel corso dell'esercizio ho effettuato le verifiche periodiche improntate al controllo dell'osservanza della legge dell'atto costitutivo, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, alla corretta tenuta delle scritture contabili ed alla rappresentazione veritiera delle stesse. Sulla base dei controlli effettuati e delle verifiche a campione eseguite, ritengo che il bilancio

rappresenti in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica dell'attività svolta dall'Associazione. Sottolineo, altresì, che i criteri contabili utilizzati risultano adeguati e corretti così come ragionevoli le stime effettuate dagli amministratori. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione. Prendo atto inoltre della relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio redatta dal Consiglio Direttivo. In merito al progetto di bilancio di esercizio si rappresenta che lo stesso riferito al periodo 01 gennaio – 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alle norme dettate dal codice civile e da altre norme, tra cui quelle previste dal DLgs. 460/97, circa la previsione dell'obbligo di redigere annualmente un bilancio. Esso risulta composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- relazione attività svolta redatta dal Consiglio Direttivo (relazione morale);
- nota integrativa

Tali prospetti rispettano il dettato suggerito dalle "raccomandazioni" per la redazione dei bilanci degli enti non profit, elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e gli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Passando all'esame del Bilancio chiuso al 31.12.2015 che viene sottoposto al Vostro esame ed approvazione, Vi segnalo che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

#### **Situazione patrimoniale**

Attivo	Euro	302.951,00
Passivo	Euro	42.071,00
Patrimonio netto	Euro	260.880,00

#### **Conto Economico**

Proventi	Euro	260.530,00
Costi	Euro	265.811,00
Avanzo/Disavanzo di gestione	Euro	- 5.281,00

L'esame è stato svolto in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio/rendiconto d'esercizio. Il Revisore prende atto che la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e

pertanto con l'osservanza della normativa prevista dal codice civile. A mio giudizio il menzionato bilancio/rendiconto di esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso il 31/12/2015 che riporta un disavanzo di € 5.281=. Alla luce di quanto sopra esposto, il Revisore esprime parere favorevole al prosieguo dell'iter approvativo dello stesso.

Roma, 11 giugno 2016

IL REVISORE  
Dott. Fabio Carolini